

*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI
Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise

Alla HEPV09 SRL
Hepv09srl@legalmail.it

p.c. PROVINCIA DI LECCE
Servizio tutela e valorizzazione ambientale
Ufficio gestione valutazioni ambientali
Via Umberto I n. 13 - 73100 Lecce (LE)
ambiente@cert.provincia.le.it

Prot. ITBA/1412/2020/DNT/
(da citare nella risposta)

p.c. Ministero dello Sviluppo Economico
D.G.P.G.S.R. – Uff. III
dgtsi.div03@pec.mise.gov.it

Oggetto:

Provvedimento autorizzatorio unico regionale (p.a.u.r.) relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte solare denominato impianto spot 24 di potenza nominale circa 9,25 MW e installata pari a 10,3936 Mwp in comune di Lecce con connessione presso la futura cabina primaria AT/MT di Campi Salentina Ovest.

In riferimento alla nota della Provincia di Lecce prot. n. 47011 del 28/12/2020 protocollato da questo Ufficio al n. 158490 del 28/12/2020, si invita codesta società, trattandosi di attività in conto terzi, a produrre quanto richiesto nel modello allegato comprensivo di istruzioni.

Si fa presente che le istanze devono essere separate per la sezione MT e per la sezione AT.

Non pervenendo quanto sopra richiesto entro 30 giorni dalla ricezione della presente, l'istanza in oggetto sarà archiviata.

Per eventuali chiarimenti in merito contattare l'F.T. Nicola Dentamaro al 080/5557217.

Il Responsabile del U.O. III
(Nicola ALTAMURA)



Il Direttore della Divisione III
Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata
e Molise
(Dott. Amerigo SPLENDORI)

Via G. Amendola, 116 - 70126 Bari
tel. +39 080 5557248 - fax +39 080 5586395
e-mail: it.pugliabasilicata@mise.gov.it
PEC: dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it

**FAC-SIMILE DI DOMANDA PER
NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE
DI CONDUTTURE ELETTRICHE O METALLICHE**

(da redigere su carta intestata)

Marca da bollo valore
corrente

Ministero dello Sviluppo Economico
DGAT – DIV III
Isp. Terr. Puglia Basilicata e Molise
Settore III
Via Amendola, 116 - 70126 Bari
dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it

**RICHIESTA NULLA OSTA
(ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e D.lgs. 01/08/2003 n. 259)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente a _____ prov. ____ . CAP _____ via/Piazza _____
n. _____ in qualità di:

Sindaco Presidente Rappresentante Legale Altro _____

del /della (società/ente/ditta) _____ con Sede legale a
_____ prov. _____ CAP _____ Via/Piazza _____ n. _____

Partita Iva/codice fiscale _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____ *(da inserire obbligatoriamente in caso di ente o società)*

a titolo di (proprietario/usufruttuario/conducente/ecc.) _____

CHIEDE

ai sensi degli artt. 111, 112, 120 del T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici approvato con R.D. n. 1775 dell'11.12.1933 e/o del disposto dell'art. 95 del Codice delle comunicazioni elettroniche approvato con D.lgs. 01.08.2003 n. 259, il rilascio del nulla osta alla/o:

costruzione **modifica** **spostamento**

per allacciamento a nuova / esistente

cabina elettrica o altro _____ (nome e/o identificativo) _____

del gestore elettrico o privato

di:

ELETTRODOTTO

- a) interrato b) aereo

in

- a) BT alla tensione di V b) MT alla tensione di kV

- c) AT alla tensione di kV

- per connessione alla rete elettrica nazionale di impianto di produzione di energia elettrica da fonte (solare, eolica, idraulica, biomassa, ecc)

_____ ; con potenza nominale di KW ;

- TUBAZIONE** metallica per (trasporto di acqua, gas, altro)

Tale elettrodotto o tubazione sarà situato in:

via _____ località/frazione _____ del

Comune di _____ provincia di _____

identificazione catastale:

N.C.T. _____

N.C.E.U. _____

Allega: (vedi elenco documentazione necessaria per l'istruttoria)

-
-
-
-
-
-
-
-
-

Luogo e data, _____

Firma e timbro del richiedente

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALL'ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DEL NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE DI CONDUTTURE ELETTRICHE E/O TUBAZIONI METALLICHE

(nulla osta previsto ai sensi del T.U. di Leggi sulle Acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 95 commi 1, 2 e 5 del d.lgs. 01.08.2003 n. 259 e del D.M. Ministero delle Comunicazioni 4 luglio 2005)

Quando la costruzione riguarda linee elettriche e/o tubazioni metalliche, la documentazione minima necessaria all'istruttoria deve contenere:

1. L'istanza:

presentata dal soggetto committente delle opere è redatta secondo il facsimile di cui sopra con apposta una **marca da bollo di € 16,00**, ovvero con dichiarazione sostitutiva per marca da bollo, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, nel caso di invio a mezzo PEC.

Una **seconda marca da bollo di € 16,00**, ovvero con dichiarazione sostitutiva, da apporsi sul nulla osta da rilasciare;

2. copia della ricevuta del versamento di acconto per le spese di istruttoria: il dettaglio delle modalità di versamento sono riportate successivamente;

3. il progetto redatto conformemente alle normative tecniche di settore ⁱⁱ formato dai seguenti documenti:

a) relazione tecnica ⁱⁱⁱ:

per le linee elettriche dovranno essere indicate le caratteristiche salienti di costruzione ed esercizio: lunghezza, modalità di posa delle linee (aerea o sotterranea), tensioni e frequenza di esercizio, densità massima di corrente d'esercizio, corrente di guasto (ove disponibile e solo per linee di media tensione di lunghezza superiore ai 500 metri), tipo di cavi utilizzati, sezione e materiale dei conduttori;

- *nel caso di linee interrate* dovranno inoltre essere indicate le dimensioni e la tipologia delle tubazioni/canalizzazioni di contenimento, tipo e dimensione dei pozzetti di ispezione, ubicazione degli eventuali giunti (entro i pozzetti di ispezione o interrati);
- *nel caso di linee aeree* dovranno inoltre essere indicate le dimensioni e la tipologia dei sostegni unificati, il tipo di attacco (in amarro, in sospensione, a mensola, semplice o doppio), gli organi di manovra, gli accessori e il tipo degli eventuali giunti;

per gli impianti in tubazione metallica, come per esempio le condotte forzate, rete acquedotto, rete gas, oleodotto, teleriscaldamento, dovranno essere indicate la lunghezza, la modalità e la profondità di posa, il materiale della condotta (ad esempio acciaio, ghisa sferoidale), l'eventuale adozione della protezione catodica attiva, la pressione di esercizio espressa in bar per le reti gas;

- b) mappa/corografiaⁱⁱⁱ:** in scala 1:25.000 o su estratto di C.T.R. al 5.000 o altra scala idonea con evidenziata l'area dell'intervento; tale mappa deve essere funzionale alla individuazione dell'area sia per la segnalazione dei cavi di telecomunicazioni presenti in zona sia per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo;
- c) disegno planimetricoⁱⁱⁱ:** in scala adeguata (1:500, 1:1.000, 1:2.000) riportante l'intero tracciato delle tubazioni metalliche e delle linee elettriche (dal punto di inserimento nella rete di distribuzione esistente al punto di estensione/utilizzo o di produzione/trasformazione);
- d) disegni delle sezioni tipoⁱⁱⁱ:** delle condutture elettriche e delle tubazioni metalliche;
- e) dichiarazione/i della/e società di gestione dei servizi di telecomunicazione presente sul territorio**Errore. Il segnalibro non è definito.: attestante il tracciato di eventuali cavi di comunicazione elettronica preesistenti sull'area interessata dagli elettrodotti/tubature di cui si richiede il Nulla Osta alla costruzione;
- f) il progetto di attraversamentoⁱⁱⁱ:** (*nel caso in cui l'impianto incroci o sia parallelo a linee di telecomunicazioni esistenti*);

per le linee elettriche aereeⁱⁱ dovrà contenere lo sviluppo di specifici calcoli di verifica delle campate interferenti e di quelle laterali, l'autocertificazione per la parte statica, profili e piante in scala opportuna;

per le linee elettriche interrate e le tubature metalliche dovrà contenere i disegni di sezioni e piante delle modalità di attraversamento e parallelismo, sia in ipotesi di cavi di telecomunicazioni direttamente interrati che di cavi di telecomunicazioni in tubazione, previste dalle norme vigenti in materia;

In entrambi i casi il committente dovrà numerare i punti di interferenza specificando per ciascuno di essi la soluzione da adottare per la protezione alle linee di telecomunicazioni.

- 4. l'atto di sottomissione** ⁱⁱⁱ su carta legale, necessario nel caso in cui la costruzione riguardi linee elettriche e il richiedente si configuri quale soggetto realizzatore e/o proprietario e/o gestore di dette linee elettriche o di una parte di esse, registrato presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate dovrà essere trasmesso in originale.

Detto atto ha validità per tutti gli impianti elettrici presenti e futuri gestiti o realizzati dal richiedente e va prodotto una sola volta e non per ogni singola domanda, pertanto il richiedente, se ha già prodotto lo stesso documento in occasioni precedenti, non è tenuto a riprodurlo nuovamente, ma invierà una copia fotostatica indicando presso quale Ispettorato territoriale è stato depositato l'originale;

- 5. la dichiarazione di impegno:** necessaria nel caso in cui la costruzione riguardi linee elettriche in alta tensione (tensione di esercizio > 30.000 Volt), da redigersi secondo il facsimile contenuto nella procedura indicata nella Circolare del Ministero delle Comunicazioni prot. n. 70820 del 04/10/2007;

- 6. documentazione grafica di progetto con il tracciato delle linee di TLC** ⁱⁱⁱ:

deve contenere il tracciato degli eventuali cavi di comunicazione elettronica preesistenti ed interessati dai lavori in oggetto. Tale documentazione potrà essere richiesta al gestore telefonico ovvero prodotta dallo stesso richiedente, qualora sia in grado di asseverare l'assenza di linee telefoniche interessate dalle linee elettriche, mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella quale si attesti che "nell'area interessata alla costruzione dell'impianto ubicato in (indicare via, località, Comune, Provincia e l'eventuale denominazione dell'impianto) e delle opere connesse, le cui planimetrie progettuali sono depositate presso codesto Ministero, non sono presenti linee di telecomunicazione" oppure, in caso contrario, "sono presenti n. (indicare il numero di linee di telecomunicazione presenti) linee di telecomunicazione. Le planimetrie progettuali depositate ne documentano i tracciati ed i relativi punti di incrocio/parallelismo con la linea elettrica di nuova costruzione". Si ricorda, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, che il contenuto di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è soggetto a verifica e che ai sensi dell'art. 76 del predetto decreto, in caso di falsità o dichiarazione mendace, il soggetto dichiarante è perseguibile penalmente.

*Comunicazioni successive alla richiesta di Nulla Osta*ⁱⁱⁱ

Il richiedente è tenuto a comunicare l'inizio dei lavori al Settore III di questo Ispettorato onde consentire allo stesso di programmare i tempi e le modalità di eventuali sopralluoghi di verifica tecnica.

Il richiedente, ad ultimazione dei lavori, è tenuto a trasmettere al Settore III di questo Ispettorato una dichiarazione di avvenuta esecuzione delle opere nel rispetto delle norme vigenti.

Varianti

La società richiedente il nulla osta è tenuta a comunicare eventuali variazioni rispetto al progetto presentato. Le variazioni effettuate in corso al procedimento possono essere accolte una sola volta mediante apposita richiesta ed integrazione della documentazione. Se avvenissero successivamente all'emissione del provvedimento finale e fossero sostanziali rispetto all'impianto, daranno luogo ad un nuovo procedimento.

Voltura

Eventuali richieste di variazione dell'intestazione e/o cointestazione del provvedimento finale a favore di altra società, ovvero a favore del gestore della rete elettrica di distribuzione, possono essere accolte solo se prodotte contestualmente dai soggetti coinvolti nella costruzione delle opere.

Spese d'istruttoria e di verifica e controllo

Per quanto concerne gli oneri istruttori si precisa che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e) del Decreto del Ministero delle Comunicazioni 15 febbraio 2006 pubblicato su G.U. n. 82 del 07/04/2006, per le attività di istruttoria nonché di vigilanza e controllo previste dall'art. 95 del d.lgs. 259/2003, sono dovuti i compensi calcolati ai sensi dell'art. 4 del citato D.M.. I relativi importi e le modalità di versamento saranno notificati al richiedente/proponente con separata comunicazione. Trattandosi di oneri che devono essere commisurati ai tempi di istruttoria e/o vigilanza e controllo, i quali non sono preventivabili, è richiesto un versamento, a titolo di **acconto** per le spese di istruttoria, salvo conguaglio, come segue:

- impianti realizzati in bassa, media tensione e tubazioni metalliche: euro 140,00 in prima istanza oppure euro 168,00 nel caso in cui si richiedono integrazioni documentali;
- impianti realizzati in alta tensione: euro 336,00 in prima istanza oppure euro 364,00 nel caso in cui si richiedono integrazioni documentali;

Si precisa che la richiesta di pagamento del **saldo** delle spese di istruttoria sarà effettuata a conclusione del procedimento amministrativo mentre gli oneri relativi ad eventuale sopralluogo tecnico saranno richiesti a conclusione dell'attività di vigilanza e controllo.

I versamenti dovranno essere effettuati su c/c postale nr 71935720 intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato - sez. Viterbo (IBAN: IT92 E076 0114 5000 0007 1935 720)" indicando nella causale "prestazioni in conto terzi per spese istruttoria rilascio nulla osta e/o verifica realizzazione (*indicare impianto*), con accredito sul Cap. 2569, capo 18, art. 03 del Bilancio dello Stato".

Cavi cordati ad elica

Ai sensi dell'art. 95, comma 2) bis, del d.lgs. 259/2003 per le condutture aeree o sotterranee di energia elettrica di cui al comma 2), lettera a), realizzati in cavi cordati ad elica, il nulla osta è sostituito da una attestazione di conformità del gestore.

Reti di comunicazione elettronica ad uso privato

Ai sensi degli artt. 99 e 104 d.lgs. 259/2003, l'eventuale installazione ed esercizio di **reti di comunicazione elettronica ad uso privato**, (come ad esempio reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, ecc., fatta eccezione per quelle previste dagli artt. 99 comma 5 e 105 comma 2 lettera a), è oggetto di **autorizzazione generale** da conseguirsi presso il *Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali - Divisione II - Viale America 201 - 00144 ROMA - PEC dgsceerp.div02@pec.mise.gov.it* con le modalità prescritte dall'art. 99 comma 4 e dall'art. 107 del decreto medesimo.

ⁱ Si citano a titolo non esaustivo gli artt. 95 e 97 del d.lgs. n. 259/2003; il D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449; le norme C.E.I. 11-17 ed. 2006 fascicolo 8402; le norme C.E.I. 103-6 ed. 1997 fascicolo 4091; le norme C.E.I. 0-16 ed. 2008 fascicolo 9251; il D.M.M.I.24.11.84 n. 1; il D.M. M.I.S.E. 16/04/2008 e/o D.M. M.I.S.E. 17/04/2008; le norme UNI 9165 e/o norme UNI 9860.

ⁱⁱ in conformità al regolamento approvato con D.M. LL.PP. 21.03.1988 N. 449 e s.m.i.

ⁱⁱⁱ previsto ai sensi dell'art. 120 del T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n.1775